

HANDImatica 2006

Accessibilità degli strumenti didattici e formativi come fattore di inclusione e qualità

Stefania Bocconi

(Testo non rivisto dal relatore)

Alcuni risultati e riflessioni che emergono nell'ambito di un progetto che si chiama progetto AesseDi che fa parte di una delle azioni del progetto nuove e disabilità del progetto ministeriale. Brevemente vorrei condividere con voi alcune riflessioni sul perché parliamo di software accessibili, anche se in parte in modo anche molto esaustive sono state trattate precedenti da altri relatori, sulla legge italiana 4/2004 che abbiamo visto nell'intervento di Flavio Fogarolo e in particolare su questo strumento di valutazione dell'accessibilità del software didattico che abbiamo messo a punto nel progetto AesseDi e che abbiamo reso disponibile nell'ambito delle operazioni esistenti nel servizio online che offre informazioni sul software didattico. Brevemente perché il software è accessibile? Abbiamo sottolineato l'importanza di una accessibilità degli strumenti che permetta delle pratiche inclusive. Nell'ambito del progetto AESSEDI abbiamo realizzato un breve questionario distribuito a circa 200 insegnanti e quello che emerge è proprio il bisogno di creare questa consapevolezza, di diffondere questa consapevolezza sul fatto che gli strumenti informatici in generale e in particolare il software possano creare delle barriere tecnologiche che non consentono l'accesso alle informazioni e ai contenuti a tutti. La legge 4/2004 abbiamo già visto con dettaglio che si inserisce come una delle iniziative più all'avanguardia come ha ricordato l'onorevole a livello europeo, in quanto è una legge che si fonda proprio su principi presenti anche in leggi americane, nella section 508, è una legge che in qualche modo si inquadra a esempio nella carta di riga, altre iniziative a livello europeo, quindi è una legge molto all'avanguardia e nell'ambito di questo progetto AesseDi di cui abbiamo delineato questo strumento di valutazione proprio a partire dagli 11 requisiti che ricordava Flavio precedentemente che riguardano gli applicativi software e quindi anche il software didattico. A partire da questi 11 requisiti abbiamo identificato, li abbiamo raggruppati sotto 4 macrocategorie che riguardano in qualche modo le principali problematiche che possono ostacolare l'accesso all'informazione, l'accesso alla tastiera, la compatibilità con le tecnologie assistive sono aspetti che abbiamo in qualche modo accennato precedentemente, la non unicità del canale formativo e le caratteristiche di visualizzazione. Quindi di fatto in che cosa consiste questo strumento? Abbiamo elaborato anche con la collaborazione e supporto di un gruppo di esperti Walter Casamenti, Flavio Fogarolo altri colleghi del CNR una griglia di osservazione nella quale andiamo a verificare, attraverso l'analisi di valutatori esperti, quanto i prodotti software rispondano a questo tipo di criteri delineati ripeto nell'ambito dell'allegato D del decreto ministeriale del luglio 2005. Quindi andiamo a verificare per esempio quella che vedete è la schermata di un software per l'apprendimento della lingua straniera, dell'inglese e nell'ambito di questi ambienti software andiamo a verificare se questi criteri vengono rispettati, quindi se l'ambiente è accessibile attraverso tastiera, se tutte le principali funzioni del software sono accessibili attraverso la tastiera, andiamo a verificare nell'ambito della macrocategoria se questi elementi che presenti nell'interfaccia sono letti in modo corretto e soprattutto se le informazioni restituite agli utenti che usano delle tecnologie assistive, quali dei lettori di schermo, sono informazioni significative per l'utente, quindi non solo se tutti gli elementi dell'interfaccia vengono adeguatamente letti, ma anche se le informazioni fornite sono appunto adeguate. Andiamo a verificare che laddove per esempio dei singoli grafici veicolano delle informazioni importanti queste non siano presenti soltanto in un formato grafico, ma siano anche disponibili in formato testuale. Quindi andiamo, attraverso questa griglia che abbiamo costituito, a verificare la corrispondenza con gli elementi indicati nell'allegato D. Tutte queste informazioni vengono poi presentate all'interno di una scheda specifica che appunto si trova nell'ambito del servizio online ESSEDIQUADRO vi anticipo è questa la scheda, è una scheda pensata proprio per supportare gli insegnanti, gli educatori nella scelta di questi strumenti. Rispetto a quello che accennava prima Flavio parliamo di accessibilità strumentale, quindi importante nel momento in cui

effettuo la scelta di un software sapere il grado di accessibilità di questo software rispetto alla legge. Il primo elemento di questa scheda, vedete, è la dichiarazione dell'editore. Quindi forniamo qualora sia presente la dichiarazione dell'editore verrà inserita e resa disponibile all'utente. L'altro elemento di questa metodologia di valutazione riguarda proprio la conformità con la legge 4/2004 che andiamo a osservare attraverso questa griglia che abbiamo messo a punto. I numeri indicati sotto sono i numeri corrispondenti ai requisiti dell'allegato D, laddove il colore rosso corrispondente a alcuni dei requisiti significa che questi requisiti della legge non vengono appieno rispettati. Nella parte successiva abbiamo anche in qualche modo pensato che per l'utente di ESSEDIQUADRO per un insegnante fosse importante avere una indicazione sull'accessibilità per i vari tipi audioprotesisti disabilità. La legge in nessun punto fa una data correlazione tra il tipo di criterio di accessibilità e il tipo di disabilità, tuttavia per facilitare la scelta di questi strumenti era importante in qualche modo correlare questi due elementi. Come vedete abbiamo cercato di proporre anche una sorta di gradualità, quindi rispetto ai vari tipi di disabilità una gradualità legata anche all'osservazione su un certo problema di accessibilità è in qualche modo frequente, ripetuto all'interno dell'applicazione, quanto incide nell'uso di quel prodotto. In una sezione che comparirà molto presto, perché il progetto è quasi al termine, un'altra informazione importante legata all'accessibilità è quella testata sul campo. Questo tipo di valutazioni verranno effettuate dal GLIC e in qualche modo uniscono elementi di accessibilità a elementi di usabilità, quindi sono delle osservazioni che vengono effettuate dal GLIC, dai centri GLIC con una serie di sistemi di input e output, quindi molto più ampi rispetto a quelli utilizzati nella valutazione dell'ITD quella di cui accennavo prima e quindi consentono e vanno a integrare le formazioni che abbiamo messo in precedenza. Mi fermerei per lasciare spazio anche alla mia collega Enza Benigno.